



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI, DELLA LOGISTICA E GLI AFFARI GENERALI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) ed in particolare l'art. 32, comma 2, in base al quale *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *"tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie [...] sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro"*, ai sensi dell'art. 26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *"le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie [...] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207"*;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, recante *"Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, il quale dispone che *"successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.: sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa"*;

VISTA la Circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni statali di approvvigionarsi per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 161;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 settembre 2021, concernente l'individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 2019;

VISTO il DPCM del 22 giugno 2022, n. 100, in materia di *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"*;

VISTO l'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ai sensi del quale *"per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avviso*

relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione";

VISTO l'art. 36, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 del 2016 e s.m.i., in forza del quale nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, anche di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, le stazioni appaltanti rispettano, tra gli altri, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione degli inviti e degli affidamenti;

VISTO l'art. 1, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n. 120, in cui si dispone che *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021";*

VISTO l'art. 36, comma 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., il quale, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, del citato Decreto Legislativo, rimanda, in via transitoria, alle linee guida emanate dall'ANAC con riferimento ai contratti sotto soglia;

VISTO il contenuto delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, al Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con Legge 14 giugno 2019 n. 55;

VISTA la determina prot. n. 11549 del 25 gennaio 2023 con la quale è stata indetta una procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), della legge 11 settembre 2020, n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura degli arredi ed il relativo montaggio necessari all'allestimento dei piani PT – P2-P3-P3M-P4 della sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, sita in Largo di Santa Susanna, per un importo a base di gara di € 105.308,70 (I.V.A. esclusa);

VISTA la procedura di gara, pubblicata sul portale MEPA in data 26 gennaio 2023 e identifica al n. 3408976, da svolgersi con la modalità del *"Confronto di Preventivi"*, rivolta ad almeno 3 (tre) operatori economici abilitati alla categoria merceologica oggetto del servizio da affidare, individuati nel rispetto del principio di rotazione indicato nell'art. 36, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida A.N.A.C. n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che per l'espletamento della suddetta procedura di gara sono stati invitati, con termine ultimo di presentazione delle offerte economiche previsto per l'8 febbraio 2023 ore 12:00 i seguenti operatori economici:

1. CORRIDI S.R.L., P.IVA 00881901003
2. BIERRE S.R.L., P.IVA 00977501006
3. G E V SERVICE S.R.L., P.IVA 11403911008

VISTA la mail del 01 febbraio 2023 con la quale lo Studio Speri, società affidataria dell'attività di progettazione del design degli interni e assistenza alla procedura di gara per la sede MEF di Roma – Largo di Santa Susanna, con riferimento al capitolato tecnico da loro redatto per la fornitura oggetto della procedura di gara richiamata, ha comunicato quanto segue:

"Buonasera Dott.ssa, abbiamo fatto una revisione delle offerte ricevute su cui era rimasto il refuso delle dimensioni iniziali dei pannelli previsti nei layout iniziali. Sarà Nostra cura aggiornare l'intera consegna entro e non oltre la giornata di venerdì, stante l'impostazione iniziale dei Capitolati Tecnici da Voi richiesta."

CONSIDERATO che la revisione dei costi delle forniture previste nel Capitolato, comporta una rideterminazione del valore complessivo dell'affidamento con conseguente necessaria ridefinizione dell'importo posto a base di gara pari ad € 105.308,70;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca della procedura di gara, pubblicata sul portale MEPA in data 26 gennaio 2023 e identifica al n. 3408976;

DETERMINA

1. di procedere alla revoca della procedura di gara, pubblicata sul portale MEPA in data 26 gennaio 2023 e identifica al n. 3408976;
2. di dare atto che con successiva determina si procederà ad indire una nuova procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, lettera a), della legge 11 settembre 2020, n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura degli arredi, incluso il relativo montaggio, della sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, sita in Largo di Santa Susanna;
3. di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche ad opera del Decreto Legislativo n. 97 del 2016.

II DIRIGENTE DELL'UFFICIO V
Dott.^{ssa} Elena Luciano